

## 169) ALLONTANAMENTO DALLA VERITÀ DI DIO E DISFACIMENTO DELLA REALTÀ

Pace del Signore. Innanzitutto, volevo esprimere un apprezzamento per tutti coloro che seguono questi studi sul mio canale in maniera abbastanza regolare (<https://www.youtube.com/@renzoronca4693>).

Mi rendo conto che sono argomenti non facili e di un certo impegno, tuttavia sono importanti. Chi desidera un avvicinamento al Signore comprende i Suoi tempi attuali, quelli di adesso, quindi sente questa attrazione da parte dello Spirito Santo e cerca di comprenderli meglio.

Attualmente noi stiamo analizzando una situazione al tempo presente che è piuttosto decadente. Facciamo tutto questo non per assecondare il pessimismo di questo mondo, ma perché si avvicina sempre di più il momento del Ritorno del Signore, del Rapimento della Chiesa, quindi cerchiamo di prepararci nel miglior modo possibile in questa speranza.

Vorrei specificare meglio il motivo per cui sto seguendo questi argomenti, seppure piuttosto impegnativi.

Inizio con un esempio: lo abito in campagna e qui abbiamo un vecchio albero da frutto che ha una buona parte di rami secchi. Nonostante la loro presenza, l'albero è riuscito a trasmettere il suo vigore agli altri rami che ne hanno tratto giovamento, ovviamente. Infatti su questi rami ci sono dei fiori e più in là, nella loro stagione, produrranno il loro frutto. Quindi pensavo: "Anche se intervenissi su questo albero, i rami secchi resterebbero tali e probabilmente cadranno da soli." Questo per dire che, da quanto ho visto e sto osservando, nella Chiesa del Signore Gesù cioè in quella che dovrebbe essere la Sposa di Cristo, e che invece è un ammasso di diverse chiese cristiane, ci sono molti rami secchi. Queste chiese pensano di far parte di tutto l'albero ma in realtà esse non producono, e soprattutto non producono frutti graditi al Signore e non sono da Lui riconosciuti. Quindi occorre stare attenti a non essere tra questi rami "secchi".

Non ci si deve ritenere speciali ma si deve fare di tutto per vedere cosa il Signore intende per "buoni frutti". Ad ogni modo, conosceremo anche la reale profondità di questo concetto del "portare buon frutto" solo quando la Chiesa sarà rapita, infatti si adempirà la Parola di Dio che troviamo in vari passi tra cui **Luca 17:36** *"Due uomini saranno nei campi; l'uno sarà preso e l'altro lasciato."* Al di là del fatto che sarà il Signore a giudicare ogni nostra opera, il nostro compito è di fare del nostro meglio per essere tra quelli che "fruttificano" alla Sua lode e gloria. Questi studi che sto conducendo, non sono destinati ad una evangelizzazione di base o per convincere gli altri che esista una chiesa giusta e un'altra sbagliata. Ci sono già troppe denominazioni, chiese, dottrine e contese, per non parlare di suscettibilità,

testardaggine, caparbieta ecc. Tutte queste cose mi hanno reso molto stanco. Per questo ognuno segua ciò che vuole seguire, per il resto non mi riguarda. Esprimo queste riflessioni e questi approfondimenti, anche se sono complicati, nel rispetto di tutta la Scrittura biblica sperando che possano aiutare molto in questo periodo così confuso. Da coloro che invece si ritengono nel giusto, prendo le distanze. Non mi va più di fare certe discussioni. Un esempio che fanno in tanti e che ho preso in considerazione, in merito a ciò che ho espresso prima, è quello del Titanic. Su quella nave, pochissime ore prima dell'affondamento, l'orchestra suonava e i passeggeri non si accorsero che presto sarebbe sopraggiunta per molti di loro la fine. A volte le persone non si rendono conto che la direzione non è quella giusta. Quindi a chi ci dobbiamo rivolgere? Ai Cristiani che amano veramente il Signore, senza distrazioni, senza contestazioni, che cercano di conoscerlo sempre più. Persone che si sentono chiamate a conoscerLo e a servirLo nel modo più completo possibile, liberi da dogmi e idolatrie sempre nell'attesa del Rapimento dei credenti. Il tutto con umiltà e timor di Dio, questa è la nostra direzione. Tutto ciò ci dà una consapevolezza dei tempi, senza fanatismi o allarmismi, ma dobbiamo renderci un po' meglio conto che il linguaggio, le comunicazioni attuali, che purtroppo passano anche nelle chiese, stravolgono a volte la verità.

Gli ultimi tempi ai quali ci stiamo avvicinando dovrebbero essere usati, secondo me, proprio per ricostituire le verità evangeliche e questo senso della realtà che si sta un po' perdendo.

Nell'attesa di questo Rapimento dei credenti, penso siano necessarie almeno **due attività fondamentali** a cui qualche volta ho accennato:

1. **Il tempo per la consacrazione** da dedicare solo al Signore nella bellezza della comunione spirituale con Lui;
2. La richiesta, tramite lo Spirito Santo, del **discernimento contro ogni devianza satanica** che è in atto ed è molto estesa, di conseguenza dobbiamo stare molto attenti e vigilare.

Quindi anche se trattiamo argomenti difficili, penso sia comunque il caso di farlo nella maniera giusta con cura e impegno perché il momento di raccogliere i frutti non è così lontano. Il nostro compito è quello di essere stabili e seguire i tempi di Dio.

Detto ciò passiamo al tema dello studio che tratta della "perdita del senso della realtà".

Tenteremo di rendere più semplici questi termini che ci sembrano difficili. Vedremo la relazione tra "verità" e "realtà", se esiste.

**La decadenza della Verità di Dio ritengo che comporti una scomposizione della realtà che ci circonda.** Sappiamo, dagli studi fatti, che lo Spirito Santo guida da vicino tutta la Chiesa di Gesù, dei veri credenti, e guida ogni individuo che Lo ascolta. **Lo**

**Spirito Santo è la vera guida della chiesa e della nostra anima.** In questo, come abbiamo visto, c'è un movimento spirituale gestito da Dio. Non c'è una staticità, Dio crea continuamente e l'essere umano è un "movimento continuo" e c'è una potente progressione nella nostra anima, come abbiamo accennato, che si eleva sempre più. Uno sviluppo, **una crescita verso "l'alto"**. Noi la definiamo "**espansione spirituale**", che dovrebbe essere il normale cammino cristiano che dovremmo fare tutti. Un cammino donato dal Signore per condurre a maturità le nostre anime, le coscienze. Infatti parole come consacrazione, santificazione, comunione, si riferiscono sempre a questa maturazione che si svolge e prosegue. Nessuno dovrebbe sentirsi "arrivato" perché procediamo tutti verso questa direzione.

Questo cammino riprende le rivelazioni di Dio dall'inizio: le basi fino ad oggi, portando poi all'attivazione di un risveglio graduale in previsione di quello che Dio stesso ha predisposto, stabilito, preparato per i giorni che verranno. Questo significa che avvicinarsi al Signore vuol dire avvicinarci ad una rivelazione continua che è anche liberatoria dal male, dall'inganno, in una configurazione sempre più nitida della speranza che ci sta davanti.

Noi dobbiamo contemplare le cose buone che il Signore ci ha messo davanti, tralasciando quelle che possono farci disperare (=perdere la speranza) per la nostra realtà quotidiana.

Questa rivelazione si ottiene con una profonda meditazione che ci porta ad una rivelazione continua e costante delle parole bibliche.

Questa meditazione sui passi biblici andrebbe fatta ogni giorno; dobbiamo aprire la nostra mente allo Spirito Santo che ci spiega ciò che è scritto nella Parola di Dio ne vari spessori. Una meditazione seria di queste parole del Signore, che pensiamo essere vere, non false, essendo Dio la Verità stessa in assoluto. Le Sue parole esprimono dei concetti veri. Sono questi il nostro riferimento essenziale.

In questo cammino **emerge una consapevolezza particolare, importante, un po' allarmante:** come c'è la progressione della nostra anima verso il Signore della Chiesa di Gesù, alla sua elevazione, così pure c'è una progressione "contraria" (potremmo dire una "regressione") ambigua, nascosta, devastante nello spirito nostro, che è già molto avanti e porta alla distruzione di tutto ciò che è giusto, santo e buono. Tutto ciò esiste, è un dato di fatto.

Queste falsità, queste manovre vanno viste, evidenziate, tirate fuori, mostrate come si fa quando si prende qualcosa di estraneo con le pinze e la si butta via. Questo lo si fa in modo che queste "negatività" non possano più nuocere a nessun figlio di Dio. Infatti se noi ci troviamo in questo stato di confusione, di ambiguità, è perché ci siamo allontanati proprio da queste verità di Dio. A questo allontanamento è seguito un vero e proprio **disfacimento del senso della realtà.**

Per capirlo meglio possiamo fare un parallelo molto stretto: l'uomo e il suo corpo da una parte e il mondo inteso come pianeta Terra. Sia il corpo umano che la Terra nella loro costituzione sono molto simili, basti pensare alla percentuale d'acqua che contengono. Senza approfondire troppo, a parte le dimensioni, nella costituzione fisica hanno delle cose simili. Tutte e due tendono a un invecchiamento con "distruzione".

La questione non è semplice come molti pensano; per ottenere la pace nel mondo, infatti si troverà una soluzione solo quando ci sarà l'intervento finale risolutivo del Signore, cioè quando Egli creerà cieli nuovi e terra nuova. Sarà allora che finirà un processo e ne inizierà finalmente uno nuovo.

Dunque verità e realtà nel mondo adesso sono in un processo estremamente confusionario dove non risultano minimamente distinguibili.

Nell'Eden, inizialmente, secondo il proposito di Dio, **verità e realtà** erano perfettamente coniugate, strettamente unite e collegate. Dio era la Verità e nell'Eden c'era l'uomo che era stato messo lì nel modo in cui Dio aveva pensato di inserirlo. Quindi, in quel contesto, la realtà era l'espressione pratica della grande, complessa volontà e verità di Dio. **La realtà era quindi la Verità di Dio che si manifestava nel quotidiano.** Verità e realtà che erano coincidenti, in armonia, imprescindibili, indivisibili. Esattamente come le opere giuste e gradite a Dio sono la conseguenza della fede in Dio; non è che si possono dividere: **la fede porta alle opere.** Se non portasse le opere che fede sarebbe? Dio porta quindi la realtà! Egli è la Verità e porta la realtà. Se togli la fede in Dio, le opere vanno per conto loro, disordinatamente come un corpo senza testa. L'Eterno si esprimeva con l'uomo creato a Sua immagine nella realtà, dove erano le creature e le cose. La realtà era dunque l'espressione vera e "molto buona", come scritto in Genesi 1, della creatività di Dio. Quindi tutto ciò che avveniva era frutto della Sua Parola che era **vera**. In **Giovanni 1:4** è scritto *"1 Nel principio era la Parola, la Parola era con Dio, e la Parola era Dio. 2 Essa era nel principio con Dio. 3 Ogni cosa è stata fatta per mezzo di lei; e senza di lei neppure una delle cose fatte è stata fatta. 4 In lei era la vita, e la vita era la luce degli uomini."*

Quindi questa stessa "parola-verità" divenne realtà vivente in Cristo Gesù. Notate come sono unite le due.

Come sappiamo, poi c'è stato un distacco perché l'ingresso del peccato nell'Eden ha manipolato la Parola di Dio, la Verità di Dio. **Questa verità è stata manipolata e di conseguenza ha perso la sua "assolutezza".** In pratica è venuta fuori un'altra verità: oltre a quella di Dio esiste quella manipolata dall'Ingannatore. Nel corso dei millenni sono nate tantissime altre distorsioni della verità, tutte assolutamente false! Vi riporto di seguito un estratto per quanto riguarda il tema che stiamo trattando.

*“Alcuni filosofi hanno messo in dubbio la possibilità di una verità assoluta o oggettiva sostenendo che la verità dipende dal contesto, dalla prospettiva, dall'utilità.” [cit. “Il concetto della verità nella storia della filosofia”]*

Tutto quello che è espresso in questo estratto, oggi sembra quasi normalità. La verità nel progetto di Dio era la crescita unita ed equilibrata insieme a Lui dell'uomo verso l'eternità. **La manipolazione di questa verità ha immesso l'autonomia da Dio dell'uomo quasi come fosse un pregio.** Come se di Dio non ci fosse più bisogno.

Questa autonomia egocentrica, egoistica, ha portato sempre più a vedere questa fede assoluta in Dio come un ostacolo. Oggi chi parla di Dio come “assoluto” è visto male. Rappresenta un ostacolo per la gestione pratica della vita, “*non va bene*” almeno così dice la maggior parte delle persone, di quelli che fanno questa vita “distorta”, secondo noi Cristiani. È una vita alternativa basata sulla soddisfazione personale e sulla giustizia personale. Abbiamo già trattato l'argomento quando abbiamo studiato la genealogia di Caino in rapporto a quella di Seth, che andò a sostituire Abele. Il distacco da Dio ha portato ad una serie di divisioni, una dopo l'altra, quindi anche i significati dei termini delle parole si sono divisi e confusi. Per esempio, **la “fede in Dio”** è un'espressione fatta di termini importanti, solenni, che indica la nostra dipendenza da Lui, così come il figlio ha bisogno del padre per diventare adulto. Si tratta di una dipendenza buona, positiva. Però questa **“FEDE IN DIO”** maiuscola è diventata oggi semplicemente “fede” come se fosse scritta in minuscolo, fede in qualsiasi altra cosa che non include Dio, per l'appunto.

Anche la realtà si è divisa tra “realtà cristiana” e “realtà del mondo” dove la prima è molto sottovalutata (ci si mette di tutto un po') e quasi ritenuta “utopia”, mentre la seconda è quella che sembra più seria perché si basa sul concreto, e la si può toccare e percepire con i sensi. È una realtà che si occupa delle cose temporali e materiali.

Questo tipo di realtà autonoma e distaccata da Dio, legata alla natura e al materialismo, è diventata una cosa a sé stante, addirittura contrapposta a quella di Dio, alla fede in Dio. C'è una netta separazione tra realtà e verità.

Espongo ovviamente un mio pensiero che ritengo essere anche un punto importante: se una volta realtà e verità erano concatenate, e se erano state create, pensate, realizzate da Dio per crescere insieme, anche se oggi la progressione del peccato è tale che è riuscita a separare quasi del tutto questo, **io penso che, seppur minimo, un legame sia ancora presente tra verità di Dio e realtà come espressione di Dio,** anche se non ce ne rendiamo conto.

Intanto il problema lo si può sintetizzare in due punti:

1. Il rischio di vivere una fede "eterea", tra le nuvole. Un tipo di situazione in cui si pensa che Dio sia lontano dall'essere umano che nel frattempo è solo ad affrontare i problemi nel mondo. Questo non va bene!
2. Il rischio di una realtà staccata da Dio, che però rimane inconcludente, dispersa, perché poi si frantuma in altre mille pseudo-verità.

**Vi porto un esempio significativo**, pratico, forse un po' estremo ma utile per chiarire eventuali dubbi. Secondo il nostro normale concetto di realtà, la Terra è rotonda e si muove. Se però andassimo a modificare queste verità acquisite dalla scienza, potremmo arrivare a dire che la Terra è piatta. Questa tendenza di considerare la Terra piatta è seguita, in Italia, dal 6% della popolazione, cioè tre milioni di persone! [fonte del 6 dicembre 2021 che cita il 55° rapporto del **Censis** <https://www.gqitalia.it/news/article/italiani-credono-terra-piatta>]

Per capire ancora meglio il senso delle proporzioni, i Protestanti in Italia più diffusi sono le chiese di tipo Pentecostale e sono 300 mila. Se leggete bene vi renderete conto che i Protestanti in Italia rispetto ai terrapiattisti non sono poi così tanti. Tutti i Protestanti, comprese le chiese di tipo Pentecostale, sono 750 mila. [fonte wikipedia: [https://it.wikipedia.org/wiki/Protestantesimo\\_in\\_Italia#:~:text=I%20protestanti%20pi%C3%B9%20numerosi%20in, fra%20le%20quali%20la%20Federazione](https://it.wikipedia.org/wiki/Protestantesimo_in_Italia#:~:text=I%20protestanti%20pi%C3%B9%20numerosi%20in, fra%20le%20quali%20la%20Federazione)]

Questi dati meritano una piccola riflessione. Se solo in Italia ci sono tre milioni di persone che credono ad una "Terra piatta", quanti ce ne saranno nel mondo? È per questo che la comunicazione moderna ha influito e ha modificato, in vari modi, il senso della realtà a volte con scelte anche pericolose. Da quanto ho trovato, pare che una coppia di persone sia veramente partita da Venezia con una barca per dimostrare che la Terra era piatta, volendo giungere al punto che loro consideravano essere "la fine del mondo". Ovviamente si sono persi ma sono stati salvati e nonostante questo ci hanno anche riprovato. È una notizia che è stata diffusa da testate molto note.

Non sto qui a giudicare cosa sia giusto o sbagliato, a me non interessano quelli che la pensano in questo modo, però è il meccanismo che a noi interessa, infatti esso si diffonderà sempre più. È un meccanismo che tende a confondere l'uomo nella vita, nei pensieri, nelle verità, nella realtà. Questo va studiato. Il meccanismo è di interesse cristiano perché rientra in certe conseguenze che arriveranno sempre più nella fine dei tempi. Ciò può aiutarci per ritrovare la verità nell'insieme. L'esempio dei terrapiattisti non va considerato solo come una stramberia, è anzi qualcosa di inquietante che è appunto la manifestazione di un meccanismo oserei dire diabolico.

Mettendo da parte questo piccolo esempio che ho fatto, sforziamoci di **vedere meglio questo meccanismo**, che a volte conduce le persone su sentieri estremamente contraddittori. Esiste una manovra un lavoro satanico molto avanzato e sofisticato che ha già quasi sommerso il mondo in tantissime questioni più

allarmanti nell'insieme. Mi riferisco al **complotto e al negazionismo**; e ci arriveremo pian piano perché alla base hanno delle motivazioni. Dobbiamo capirle bene per evitare facili giudizi.

Se potessi fare un disegno della situazione di oggi dell'uomo, in confronto a Dio, farei una roccia solida al centro del mare con tantissime zattere intorno che si allontanano sempre più. Sono appunto le persone che perdono i contatti con Dio, del "creato", e quindi vanno alla deriva. Questo meccanismo satanico, ingannevole, non è così semplice, lineare. **Si serve quasi sempre di mezze verità** che poi vengono manipolate per fini "anti-verità" complessiva, diciamo così. Tutte queste mezze verità fanno perdere la direzione centrale.

Questo **avviene perché l'Ingannatore sa sfruttare i dubbi, i desideri, le ribellioni, le incertezze, praticamente tutti i punti deboli dell'uomo che è immaturo.**

Anche se ne abbiamo già parlato, io riprenderei **Genesi 3:1-6** "1 Il serpente era il più astuto di tutti gli animali dei campi che Dio il SIGNORE aveva fatti. Esso disse alla donna: «**Come! Dio vi ha detto di non mangiare da nessun albero del giardino?**» 2 La donna rispose al serpente: «Del frutto degli alberi del giardino ne possiamo mangiare; 3 ma del frutto dell'albero che è in mezzo al giardino Dio ha detto: "Non ne mangiate e non lo toccate, altrimenti morirete"». 4 Il serpente disse alla donna: «No, non morirete affatto; 5 ma Dio sa che nel giorno che ne mangerete, i vostri occhi si apriranno e sarete come Dio, avendo la conoscenza del bene e del male». 6 La donna osservò che l'albero era buono per nutrirsi, che era bello da vedere e che l'albero era desiderabile per acquistare conoscenza; prese del frutto, ne mangiò e ne diede anche a suo marito, che era con lei, ed egli ne mangiò." Nel versetto 1.b «**Come! Dio vi ha detto di non mangiare da nessun albero del giardino?**» il diavolo si finge sorpreso, ma in realtà sapeva benissimo come stavano le cose. La domanda che porge ad Eva gli servì per instaurare un rapporto confidenziale, a stimolarla a parlare e ad aprirsi con lui dandogli la sua fiducia. È una tecnica! Versetto 2 "La donna rispose al serpente: «Del frutto degli alberi del giardino ne possiamo mangiare; 3 ma del frutto dell'albero che è in mezzo al giardino Dio ha detto: "Non ne mangiate e non lo toccate, altrimenti morirete"»." In questo verso possiamo notare che Eva commette almeno quattro errori:

1. PRIMO ERRORE: Accetta e instaura da sola il dialogo con il serpente senza Adamo. Lei era stata creata insieme all'uomo quindi in quella circostanza non era nel pieno "dell'unità"; da un certo punto di vista era meno forte.

2. SECONDO ERRORE: Rispondendo alla domanda del serpente si inizia una procedura di dipendenza. Vorrei che riflettete con attenzione perché la questione è, diciamo così, "sottile". Vi riporto un esempio che mi riguarda. Una volta partecipai ad una riunione in cui si dovevano prendere delle decisioni, e con me c'era un caro amico

che poi diventò psicologo. Lui si era già preparato prima di partecipare a questa riunione e già aveva inquadrato la suddivisione delle linee. C'era ad esempio un capogruppo che la pensava diversamente rispetto a quello che il mio amico voleva proporre, così pensò bene di proporre/imporre per primo all'inizio della riunione la sua linea (cioè parlando per primo) affinché gli altri rispondessero alla sua proposta (non a quella dell'altro) e si adeguassero di conseguenza. Questo per farvi capire come esistono determinate strategie. Quindi, se il serpente fa una domanda in un certo senso potremmo dire che è lui ad aprire un argomento. In pratica è lui a dare il via, e Eva ha risposto in base al piano che l'Ingannatore le aveva messo davanti. La donna quindi SEGUÌ una linea già tracciata dal serpente.

3. TERZO ERRORE: Eva nel versetto di **Genesi 3:3** dice *"ma del frutto dell'albero che è in mezzo al giardino..."* In effetti dice una inesattezza perché al centro del giardino non c'era un albero, ma ce n'erano due! In **Genesi 2:9** troviamo scritto *"Dio il SIGNORE fece spuntare dal suolo ogni sorta d'alberi piacevoli a vedersi e buoni per nutrirsi, tra i quali l'albero della vita in mezzo al giardino e l'albero della conoscenza del bene e del male."*

[Nota: Secondo molti studiosi, era solo l'albero della vita al centro letterale del giardino, mentre quello della conoscenza del bene e del male era poco distante.]

Che Eva ne avesse indicato uno solo, è significativo. Dimostra che per lei questo albero aveva un'importanza centrale, prioritaria. Questo ovviamente non sfuggì al serpente.

4. QUARTO ERRORE Quando Eva disse, riferendosi a quell'albero: *"Non ne mangiate e non lo toccate, altrimenti morirete"*, rivela ingenuamente la sua debolezza più grande. Dio non aveva detto di non toccarlo, disse solo di non mangiarne. Disse "Non ne mangiare" ma lo disse ad Adamo, quando Eva ancora non esisteva. Infatti in **Genesi 2:16** è scritto *"Dio il SIGNORE ordinò (non è scritto "consigliò", giusto per chiarezza) all'uomo: «Mangia pure da ogni albero del giardino, 17 ma dell'albero della conoscenza del bene e del male non ne mangiare; perché nel giorno che tu ne mangerai, certamente morirai»."* Questa è la Parola di Dio ed Eva aggiungendo la parola "non lo toccate" ebbe una specie di lapsus, e si fece sfuggire qualcosa che fece intravedere al serpente cosa lei effettivamente desiderasse, cioè toccare l'albero. Quindi **Eva diede priorità all'albero della conoscenza del bene e del male rispetto a quello della vita, e rivelò il suo desiderio di toccarlo**. Così facendo rivelò indirettamente all'astuto serpente quello che pensava, quello che per lei era importante e che avrebbe voluto fare. Più in avanti, il serpente riuscì a mettere in evidenza proprio i sensi di Eva, come troviamo scritto nel versetto 6 di Genesi 3. La donna quindi osservò l'albero e lo desiderò. Queste sono tutte cose su cui noi dobbiamo riflettere perché la Genesi è un tesoro molto utile per noi.



L'affermazione ambigua del serpente aveva una finalità. L'uomo era il rappresentante di Dio, era stato preposto da Lui come governatore della Terra. Tanto è vero che il serpente veniva presentato come un animale, e **l'uomo aveva potere su tutti gli animali.** Da un punto di vista strutturale ciò che importa è che l'uomo aveva il potere, infatti in **Genesi 1:27-28** è scritto *"Dio creò l'uomo a sua immagine; lo creò a immagine di Dio; li creò maschio e femmina. 28 Dio li benedisse; e Dio disse loro: «Siate fecondi e moltiplicatevi; riempite la terra, **rendetevela soggetta, dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e sopra ogni animale che si muove sulla terra**»."* In questi versi c'è molta chiarezza. Dio diede potere all'uomo su tutto quello che era sulla Terra. L'uomo poteva e doveva manifestare questo potere che gli era stato conferito anche sul serpente. È questo il punto, e il serpente lo sapeva! Inoltre essendo astuto, il serpente va a cercarsi non l'uomo in coppia ma "una parte dell'uomo", quella che in quel momento secondo il serpente era l'anello debole. Riesce quindi a condizionare la donna (l'anello debole) portandola sul piano della sua strategia. Lui riesce a conquistarne la fiducia e immette ambiguità, mezze verità. Mettendo insieme queste mezze verità, a Eva sembrò tutto vero perché in lei c'era un desiderio. Eva, madre del genere umano e Adamo, padre della responsabilità del genere umano davanti a Dio, **entrarono nella condizione di peccato.** Fu questa la vittoria che l'Ingannatore ottenne. Da quel momento in poi, l'uomo che aveva il potere, fu stato scavalcato dal serpente. Per questo Satana è chiamato *"principe di questo mondo"* (Giovanni 12:31; 16:1).

**Incredibilmente "è tutta qui la questione":** mettendo l'uomo e la donna in stato di peccato, satana mise inimicizia tra il genere umano e Dio. Non c'era più quindi quella pace e quell'armonia, subentrò una specie di guerra perché l'uomo e la donna disubbidirono al Signore che aveva detto loro di non mangiare dall'albero per il loro bene. La morte subentrata a causa del peccato è una guerra che ancora oggi combattiamo e la possiamo vincere soltanto credendo nel sacrificio di Cristo Gesù che col Suo sangue ci lava da ogni peccato e ci ridona la vita! In **Romani 5:1** è scritto infatti *"Giustificati dunque per fede, abbiamo pace con Dio per mezzo di Gesù Cristo, nostro Signore..."*

**Apriamo una parentesi sulle mezze verità:** Nei versetti 4 e 5 di Genesi 3 è scritto *"Il serpente disse alla donna: «No, non morirete affatto; 5 ma Dio sa che nel giorno che ne mangerete, i vostri occhi si apriranno e sarete come Dio, avendo la conoscenza del bene e del male»."*

Se leggiamo con più calma questi versi, andiamo a vedere il vero e il falso che si mischiano:

Quando il serpente dice "**No, non morirete affatto**" è falso perché da quel momento in poi entrò la condanna, cioè la "morte" come effetto del peccato. Ha quindi introdotto una falsità nell'espressione di Dio. La sua verità è falsa, perché poi sarebbe subentrata la morte.

Anche qui voglio dare un brevissimo spunto, che a Dio piacendo, riprenderemo successivamente. Se ci pensate, anche oggi il fatto di morire non viene accettato. Basti pensare allo spiritismo, agli universi paralleli ecc. Chiusa parentesi.

Altro punto v.5: "**ma Dio sa che nel giorno che ne mangerete, i vostri occhi si apriranno...**" Questo è vero, perché gli occhi dei nostri progenitori in effetti si aprirono ma non contemplarono le promesse che aveva fatto l'Ingannatore, scelsero di contemplare la loro nudità, cioè l'assenza di Dio ed ebbero paura. Fa paura essere senza Dio.

Poi sempre nel versetto 5 il serpente prosegue dicendo "**e sarete come Dio**". Questo è falso perché il desiderio di essere come Dio, che è una caratteristica della superbia di Satana, non è solo peccato ma divenne constatazione della *nullità* in una terra anch'essa maledetta. Infatti anche la *Terra* da quel momento in poi iniziò a degenerare, a distruggersi. L'inquinamento non è un problema della società odierna ma iniziò già allora.

Sempre continuando al versetto 5 "**avendo la conoscenza del bene e del male**." In questo punto il serpente è ambiguo, si noti la sua caratteristica strisciante. In effetti una parte di conoscenza la ebbero, ma nella conoscenza e nella conseguenza del male soprattutto inteso proprio come morte.

Ancora oggi l'uomo si lascia convincere da queste mezze verità miste a falsità varie. Ad ogni modo, grazie alla rivelazione e alla manifestazione di Cristo Gesù l'uomo riesce a trovare la Verità e a capire la differenza tra ciò che è giusto e ciò che è sbagliato.

Questo processo di crescita continuerà dallo Spirito Santo in noi. **Quanto durerà?** Almeno finché saremo trasformati completamente quando il Signore ci verrà a rapire e a portare nella Casa del Padre.

**Tutto questo per dire che la conoscenza del bene e del male non è ancora stata raggiunta.** È ancora in atto per il rimanente fedele. Noi ci stiamo ancora affinando e sempre più la percepiamo e la evidenziamo. Per questo motivo stiamo trattando questi argomenti.

Ricordiamoci bene questo ragionamento riguardo la tecnica satanica il cui standard si ripeterà. Il plagio, i condizionamenti, gli inganni si ripetono ancora oggi in maniera più sofisticata. Pensiamo alle comunicazioni in internet, ai sondaggi "innocui". Sono in atto delle vere e proprie manipolazioni anche attraverso diverse dottrine e in alcune comunità cristiane. Ne parleremo ancora.

Noi siamo stati chiamati dal Signore e siccome oggi tutti comunichiamo con internet, e in particolar modo abbiamo scelto di testimoniare attraverso la rete, dobbiamo avere i rudimenti sui rischi delle manipolazioni sataniche in atto in ambito dei media e del web.

**In conclusione:** vorrei che leggeste un dossier informativo sul condizionamento delle masse che potete trovare a questo link:

<https://www.ilritorno.it/images/documenti/dossier/Meccanismi%20di%20condizionamento%20dei%20media.pdf>

**(MECCANISMI DI CONDIZIONAMENTO DEI MEDIA: LE ORIGINI - Estratti di psicologia delle masse in chiave cristiana in vista di ciò che biblicamente avverrà)**

Ci sono molti argomenti che spero di approfondire, nella nostra piccola comunità, prima del Rapimento della Chiesa.

C'è anche una rubrica sul nostro sito (ilritorno.it) che vorrei che andaste a leggere: **Condizionamenti mediatici - Guardare la realtà alla luce della libera fede cristiana**

(<https://www.ilritorno.it/rubriche/condizionamenti-mediatici.html>)

**Dio ci benedica, al prossimo studio!**